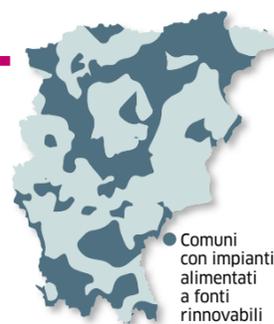


Noi Comune

www.noicomune.it
info@comune.it



Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili in esercizio in provincia di Bergamo, 2017

Classe demografica	% Comuni con impianti a fonti rinnovabili	N. impianti alimentati a fonti rinnovabili
0 - 1.000	27,3%	17
1.001 - 3.000	19,4%	22
3.001 - 5.000	28,6%	18
5.001 - 10.000	23,7%	23
>10.000	58,8%	21
Prov. Bergamo	26,9%	101

Consumo di suolo, rifiuti, educazione: anche i Comuni in campo per l'ambiente

Dopo il 15 marzo. Gli studenti scesi in piazza per il clima interpellano anche gli amministratori, chiamati a scelte concrete sul territorio. Il parere dell'esperto e il caso di Vilminore di Scalve

ALICE BASSANESI

Sfruttare al meglio tutte le possibilità offerte dalla normativa, recuperare le zone dismesse evitando di costruire ex novo con consumo di altro suolo, promuovere l'educazione ambientale nei cittadini. Anche i Comuni possono fare qualcosa di concreto, per seguire la strada



Diego Marsetti
geologo

«Oggi - spiega Diego Marsetti, geologo, fresco di nomina come esperto ambientale al Senato - i cambiamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti: è un tema che deve essere all'ordine del giorno nell'agenda di tutti gli amministratori».

Con qualche precisazione: «L'uomo - continua - ha sicuramente contribuito ad accelerare un processo climatico che, però, ha evidenti elementi anche naturali. Ce lo dice la storia della Terra: da sempre, ere di desertificazione si sono succe-

dute a ere di glaciazione. Ciò non toglie che ai giorni nostri manca spesso il rispetto ambientale e che non c'è coscienza del problema».

Piani lasciati nei cassetti

Una consapevolezza che anche le amministrazioni locali possono contribuire a formare, occupandosi, per esempio, di consumo del suolo, di spreco dell'acqua, di energie rinnovabili, di riciclo.



Pietro Orrù
sindaco di Vilminore

«Per lavorare in questa direzione - spiega Marsetti - un Comune per prima cosa deve cercare di applicare tutti i documenti che vengono redatti a supporto del Pgt, documenti chiamati componenti ambientali, che vengono prodotti insieme al Piano, ma poi, troppo spesso, finiscono chiusi nei cassetti perché non ci sono il tempo o i mezzi per approfondirli. Ma solo attraverso una conoscenza del proprio territorio si può lavorare sulla sostenibilità dello stesso, studiandone la storia e gestendolo al meglio».

Tra gli altri documenti da non chiudere nei cassetti ci sono, per esempio, quelli relativi al Rim, il Reticolo idrico minore ("da applicare assolutamente per creare condizioni di salvaguardia dell'acqua e dell'intero territorio"), all'invarianza idraulica e quelli che riguardano la geologia.

«Ma sarebbe importante - continua Marsetti - pensare anche per i Comuni alla possibilità di realizzare un "Bilancio idrico": un documento che possa guidare gli amministratori nella gestione dell'acqua, che individui situazioni di spreco per indirizzarle al meglio l'utilizzo. E poi stop al consumo di suolo: bisogna recuperare attività abbandonate e aree dismesse, o utilizzare il sottosuolo nelle zone già costruite. E infine lavorare sulle fonti di energia pulita».

Azioni concrete che si inseriscono in una cornice più ampia, quella di una vera educazione ambientale che parta dai bambini delle scuole. «Anche i Comuni possono mettersi in gioco - conclude il geologo -, costruendo progetti o lasciandosi coinvolgere in attività di sensibilizzazione già strutturate, e anche collaborando con le aziende del territorio, che in questi ultimi anni hanno sviluppato una coscienza ambientale importante».



Una nuova spinta al riciclo

Una coscienza di sostenibilità che gli Enti locali possono contribuire a raggiungere anche con la promozione della raccolta differenziata e del riciclo. Come è avvenuto a Vilminore di Scalve, che negli ultimi anni è passata dal 23% di raccolta differenziata del 2016 al 53% del 2018. Un balzo in avanti che corrisponde a una maggiore coscienza ecologica dei cittadini, ma che porta anche ad un notevole risparmio di risorse per l'amministrazione.

«Il lavoro di sensibilizzazione - spiega il sindaco, Pietro Orrù - non è finito qui: il nostro obiettivo è di arrivare almeno al 70-75% di differenziata. Abbiamo iniziato il mandato incontrando la popolazione per sensibilizzare tutti sul tema del riciclo, che per un Comune ha ri-

svolti sia ambientali che economici. Poi abbiamo rimosso i cassonetti, che sono alibi per chi è indeciso a continuare a gettar via tutto insieme; abbiamo introdotto i sacchi trasparenti del comune e abbiamo lavorato sul compostaggio domestico». L'amministrazione punta anche a realizzare un'area ecologica di tutto rispetto, «che sarà pronta presto - conclude Orrù -. Ci piacerebbe poi avere, al suo interno, anche una compostiera di comunità, in modo che anche chi non possiede un giardino possa conferire qui il proprio umido. La percentuale di differenziata è aumentata, ma è cresciuta, ne sono sicuro, anche la coscienza ecologica della gente. Questa operazione è stata anche una piccola lezione di educazione civica che il Comune ha contribuito a fare».

LA VOCE DEI SINDACI

Presto avremo una scuola di educazione ambientale

ALESSANDRO PELLEGRINI
sindaco di Capizzone



Capizzone stiamo cercando di lavorare da tempo nella direzione della sostenibilità, a partire dai progetti concreti che il Comune sta mettendo a punto per il breve periodo, ma anche attraverso l'adesione a protocolli e iniziative che permetteranno un più ampio monitoraggio della nostra zona e quindi potranno stimolare una riflessione strutturata su questi temi.

L'amministrazione infatti sta promuovendo un intervento di recupero per l'edificio delle ex scuole medie: alla fine dei lavori diventerà una struttura a impatto zero. Ci saranno isolamenti adeguati, pannelli fotovoltaici e termocanottori: la struttura produrrà energia pulita e non ne consumerà. Qui troveranno collocazione la biblioteca, uno spazio per il gioco dei bambini da zero a tre anni e uno spazio espositivo.

Nel breve termine dovremmo riuscire anche a cambiare tutti i punti luci con lampade led che dovrebbero migliorare di molto il nostro risparmio energetico.

E poi ci sono situazioni in divenire, progetti di ampio respiro. Per esempio quello che ci vede partecipare a un'indagine pilota (con Fondazione Lombardia per l'Ambiente e il comitato di protezione delle Alpi), un'indagine sul nostro territorio che sfocerà in alcune indicazioni e in un sostegno finanziario che ci permetterà di attivare una scuola di educazione ambientale. Non una scuola intesa come banchi e seggiole, ma come punto di informazione in cui trovare spunti, aprire dialoghi non solo con il nostro territorio vallare, ma con un bacino più ampio.

Un altro progetto a cui stiamo lavorando, e che partirà proprio in questi giorni, è quello in collaborazione con l'Associazione Apicoltori Bergamaschi: attraverso alcune installazioni di alveari, andremo a capire come lavorano nella nostra zona le api, che sono grandi bioindicatori

CASSETTA DEGLI ATTREZZI

SCADENZE

31 marzo

Bilancio. Approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2019-2021 e delle relative delibere collegate (Dup, regolamenti e tariffe, programma triennale dei lavori pubblici, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, piano di contenimento delle spese, ecc.).

Rimborso Iva. Trasmissione alla Prefettura della certificazione inerente il contributo per il rimborso dell'Iva sui servizi esternalizzati non commerciali anno 2019 (quadriennio 2015/2018) da parte di Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

1 aprile

Bilancio. Trasmissione certificazione del saldo di bilancio non negativo per il 2018.

POLIZIA LOCALE

Nuovo regolamento. Nuove divise e nuovi distintivi e conferma degli strumenti di autotutela: queste le principali novità introdotte dal nuovo regolamento regionale per le polizie locali della Lombardia, approvato in settimana dalla giunta.

L'atto riguarda i criteri organizzativi generali, le caratteristiche di veicoli, uniformi, simboli distintivi di grado e tessere in dotazione ai corpi ed ai servizi della polizia locale.

È rimasta invariata la tipologia degli strumenti di autotutela: spray al peperoncino e bastone estensibile.

BERGAMO TV

Comuni in onda. Tutti i giorni con gli amministratori bergamaschi. In diretta dalle 12.45 alle 13. Oggi è ospite il sindaco di **Cusio**, domani di **Brusaporto**.

Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili in Lombardia, 2017

Comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili



Provincia	% di Comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili	N. impianti alimentati a fonti rinnovabili
BERGAMO	26,9%	101
BRESCIA	42,4%	149
COMO	8,6%	17
CREMONA	58,3%	152
LECCO	5,7%	6
LODI	65,6%	67
MANTOVA	58,8%	75
MILANO (città metropolitana)	18,7%	30
MONZA E BRIANZA	7,3%	5
PAVIA	22,3%	79
SONDRIO	44,2%	50
VARESE	7,9%	11
LOMBARDIA	28,4%	742
ITALIA	27,9%	4.541

Fonte: ELABORAZIONE IFEL-DISET SU DATI GSE - BOLLETTINO AGGIORNATO AL 31.12.2017

noi comune

ISCRIVITI A NOI COMUNE

Guarda gratuitamente i video e i corsi per amministratori e dipendenti comunali. Nella piattaforma (www.noicomune.it) trovi informazioni su singoli Comuni e l'approfondimento degli articoli di questa pagina